

## **LM94 Traduzione e Interpretariato**

Per l'elaborazione del commento e al fine di avere una visione d'insieme più chiara, la Commissione AQ didattica del Dipartimento di Lingue ha consultato, oltre ai dati relativi agli indicatori (pubblicati il 01/07/2017), le SUA-CdS, i RAR, i RCR, le relazioni della Commissione Paritetica e i dati AlmaLaurea.

Il presente documento è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 23 ottobre 2017.

### **iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU**

Per la classe LM94 la percentuale considerata nell'indicatore iC01, tendenzialmente in miglioramento, appare comunque di molto inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale (nord ovest), sia nazionale. Questo dato negativo è già stato, nei precedenti RAR, oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nella preparazione non ottimale degli studenti al momento dell'iscrizione a questa laurea magistrale, in cui oltre un terzo degli iscritti proviene da un altro ateneo e molti da CdS in Lingue ma non in Mediazione Linguistica e non hanno quindi seguito nessuna formazione specifica. Proprio per aiutare gli studenti all'inizio del biennio il CdS ha inserito, a partire dall'a.a. 2016/2017, un tutorato didattico trasversale alle lingue e rivolto agli studenti del I anno sugli strumenti e le tecniche di traduzione. Al fine di correggere questa situazione il CdS ha inoltre provveduto, a partire dalla coorte 2016-2017, a modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti. L'impatto di tali misure potrà essere valutato nel prossimo futuro.

### **iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

La percentuale considerata nell'indicatore iC02 (67,3%) è in lieve diminuzione rispetto al 2014 (68,5%), quando si era registrata una significativa crescita rispetto al 2013 (61,4%). Il dato resta comunque leggermente inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale (nord ovest, 73,2%), sia nazionale (70,4%). Sarebbe comunque da verificare che in futuro tale percentuale non scenda ulteriormente, mirando perlomeno a un consolidamento del dato, tramite misure incentivanti e di sostegno. Si potrà verificare a partire dal 2018 se il tutorato didattico di cui al punto precedente ha avuto un effetto positivo in questo senso.

### **iC04 Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo**

Il dato relativo all'attrattività del CdS per studenti provenienti da altri Atenei è in leggero calo nel 2015 (37,3%) rispetto al 2014 (38,6%), quando era già calato rispetto al 2013 (45,6%). Il dato risulta comunque sempre inferiore rispetto alle medie di riferimento (47% per l'area e 48,2 nazionale). Questa scarsa attrattività del CdS può probabilmente essere spiegata con la particolare situazione logistica dell'Ateneo genovese e, in particolare con la scarsità di alloggi per studenti nella zona di via Balbi che rendono particolarmente oneroso per uno studente proveniente da un altro Ateneo proseguire la formazione a Genova. Inoltre, il pessimo collegamento ferroviario tra Genova e la maggior parte delle città italiane (poiché Genova è tagliata fuori dal grande asse Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli) non favorisce certamente la scelta del nostro Ateneo da parte di studenti trasfertisti.

### **iC05 Rapporto studenti regolari/docenti**

L'indicatore del rapporto studenti regolari/docenti nel triennio 2013-2015 rimane sostanzialmente stabile (8,3) risultando quindi leggermente migliore rispetto alla media nazionale e locale (area geografica). Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché riferito ad una sola classe di laurea e deve, inoltre, essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli

altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS dello stesso Dipartimento.

#### **iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento**

Nel triennio in oggetto, la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti discostandosi significativamente dalla media dell'area geografica (75%) e nazionale (86,7%).

#### **iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti**

L'indicatore (0,9%) è leggermente aumentato rispetto al 2013 (0,8%) e invariato rispetto al 2014, e corrisponde perfettamente al valore dell'area geografica, mentre è leggermente inferiore alla media nazionale (1,1%).

### **Internazionalizzazione**

Il CdS presenta risultati complessivamente molto positivi su tutti e tre gli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Si segnala peraltro che sono state messe in atto a partire dall'a.a. 2016/2017 misure di incentivazione al conseguimento di CFU all'estero dai responsabili delle Relazioni Internazionali e dal CCS, quali l'attribuzione di 2 punti aggiuntivi ai fini del punteggio di laurea qualora il candidato abbia conseguito almeno 12 CFU all'estero per fini di studio. L'effetto di tali misure non è però ancora visibile a partire dai dati attualmente disponibili.

#### **iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti**

L'indicatore iC10 presenta un andamento molto positivo nell'arco del triennio, con un incremento costante dei punti percentuali (da 108 a 125%). Tale andamento risulta ancor più positivo e soddisfacente se confrontato con i dati medi a livello nazionale (da 36,4 a 41,9%) nonché di area (da 22,4 a 20,9%), rispetto ai quali risulta marcatamente superiore.

#### **iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU**

Anche l'indicatore iC11 mostra un andamento decisamente positivo, soprattutto raddoppiando di valore tra il 2013 (148,1%) e il 2014 (297,3%). Segue una minima flessione nel 2015 (243,2%), con cui l'indicatore si attesta comunque nel 2015 a livelli nettamente superiori rispetto alla media dell'area (122%) e a quella nazionale (153,5%), come pure nel 2013 e 2014.

#### **iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero**

L'indicatore iC12, pur subendo una flessione tra 2013 (105,3%) e 2014 (68,2%), recupera nel 2015 (118,6%) fino a superare i valori del 2013, mostrando un andamento positivo nell'arco del triennio considerato. Per tutti e tre gli anni, inoltre, l'indicatore si attesta a livelli decisamente superiori rispetto alla media nazionale (da 19,4 a 7%) e di area (da 35,4 a 6,7%), dimostrando un'attrattività di studenti con titolo precedente conseguito all'estero nettamente positiva.

#### **iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Per la classe 94 la percentuale segnalata nell'indicatore iC13 risulta tendenzialmente in calo ed è significativamente inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale sia nazionale. Questo dato non soddisfacente è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi gli insegnamenti di Lingua previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari moduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che

vengono sostenuti da ottobre, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA.

#### **iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

#### **iC 21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno della LM 94 (Traduzione e Interpretariato) è alta (98%) e corrisponde alla media locale e nazionale.

I dati che riguardano l'indicatore iC21 risultano in aumento nel 2014 e 2015 rispetto ai dati del 2013 (98,0%) del 2% e raggiungono addirittura il 100% sia nel 2014 sia nel 2015, essendo quindi leggermente più alti e stabili rispetto alla media locale (99,3% nel 2014 e 98,6% nel 2015) e nazionale (rispettivamente 96,2% e 99,1%).

Sugli indicatori iC14 e iC21 si segnala peraltro che una modifica – a seguito della delibera degli Organi di Governo di Ateneo - della definizione di “studente iscritto” (che a partire dal maggio 2017 include anche coloro che non hanno rinnovato il pagamento delle tasse universitarie ma non hanno fatto formale rinuncia agli studi, con conseguente variazione della trasmissione dei dati ad ANS) che ha portato a un aumento delle percentuali potrà condurre in futuro a una diminuzione delle stesse. Questa modifica potrebbe avere ripercussioni anche sugli indicatori iC1 (studenti regolari), iC5 e iC27 (rapporto studenti/docenti) a partire dai dati 2016/2017 (si vedano le linee guida di Ateneo).

#### **iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

#### **iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

#### **iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

#### **iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

Come già osservato nel commento relativo all'indicatore iC13, anche negli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS si osserva un leggero peggioramento e innanzitutto il livello appare comunque significativamente inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale sia nazionale, soprattutto per gli indicatori iC16 e iC16BIS.

iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	35	49	71,4%	-	-	-	45,5	52,5	86,7%	47,8	53,8	88,9%
		2014	33	38	86,8%	-	-	-	65,0	67,0	97,0%	55,2	61,5	89,7%
		2015	37	50	74,0%	-	-	-	67,5	72,5	93,1%	56,4	61,9	91,1%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	35	49	71,4%	-	-	-	46,0	52,5	87,6%	47,9	53,8	89,0%
		2014	32	38	84,2%	-	-	-	65,0	67,0	97,0%	55,2	61,5	89,7%
		2015	37	50	74,0%	-	-	-	67,5	72,5	93,1%	56,4	61,9	91,1%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	17	49	34,7%	-	-	-	34,0	52,5	64,8%	37,9	53,8	70,4%
		2014	11	38	28,9%	-	-	-	50,5	67,0	75,4%	42,6	61,5	69,3%
		2015	15	50	30,0%	-	-	-	56,0	72,5	77,2%	41,6	61,9	67,2%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	17	49	34,7%	-	-	-	34,5	52,5	65,7%	38,2	53,8	70,9%
		2014	10	38	26,3%	-	-	-	50,5	67,0	75,4%	42,6	61,5	69,3%
		2015	12	50	24,0%	-	-	-	56,0	72,5	77,2%	41,9	61,9	67,7%

Questo dato non soddisfacente è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi gli insegnamenti di Lingua e traduzione previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari sottomoduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che vengono sostenuti da ottobre, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA. Nei precedenti RAR è inoltre stato constatato che, relativamente al carico didattico, il CdS non esclude che tale calo possa essere anche collegato almeno in parte ad un eccessivo carico didattico per determinati insegnamenti e prevede, nel caso di un peggioramento della situazione entro il prossimo monitoraggio annuale, un'analisi dei programmi di insegnamento

del primo anno di corso finalizzata ad una verifica della congruità fra carico didattico e CFU assegnati.

### **iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Nel periodo riportato nell'iC17 il dato relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio scende dall'89,1% (2013) al 75% (2014) e al 73,5% (2015). Constatiamo che, mentre nel 2013 questo dato era superiore alla media locale e nazionale, nel corso del triennio è sceso al di sotto della suddetta media. Visto che il peggioramento è abbastanza sensibile, se in futuro la tendenza osservata si dovesse confermare, si potrebbe pensare a ulteriori incentivi (oltre al punto aggiuntivo alla valutazione finale) per incoraggiare gli studenti a laurearsi nei tempi previsti.

### **iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Considerata la triplicazione (poco probabile) di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato indicata nell'iC19 al momento prima della verifica della correttezza dei dati non è possibile stilare un commento fondato. L'anomalia del dato è stata segnalata agli organi competenti.

### **iC 22**

#### **Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

I dati che riguardano la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso risultano in sensibile calo progressivo nel 2014 e nel 2015 rispetto ai dati registrati nel 2013. Inoltre i dati in questione sono inferiori alla media locale e nazionale, che comunque presentano la tendenza a diminuire, ad eccezione dei dati nazionali del 2015 in leggero aumento (1,5%). Si auspica che l'introduzione di una verifica della personale preparazione sbarrante a partire dall'a.a. 2016/2017 e la creazione di un modulo trasversale alle lingue di supporto alla pratica della traduzione rivolto soprattutto agli studenti che non provengono da un triennio in traduzione possano invertire la tendenza.

### **iC 23**

#### **Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**

I dati che riguardano la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo dimostrano la tendenza alla crescita nel 2014 (2,6%) rispetto al 2013 quando erano del tutto inesistenti (0,0%) ma poi, nel 2015, si abbassano di nuovo (2,0%). La stessa tendenza si osserva a livello nazionale, mentre a livello locale le cifre si abbassano progressivamente. Si rimanda inoltre al commento all'indicatore iC22.

### **iC 24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Le cifre che riguardano la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni aumentano dello 0,8% nel 2014 e ben del 3,9% nel 2015, presentando la stessa tendenza dei dati nazionali (al livello nazionale, però, le cifre crescono solo dello 0,6% nel 2014 e dello 0,7% nel 2015). Un incremento rilevante (0,9%) è registrato a livello locale nel 2014, cui però segue un calo del 3,2%. Si rimanda inoltre al commento all'indicatore iC22.

### **iC 27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC 28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è in notevole miglioramento nel 2014 (-25,1%) e nel 2015 (-0,5) rispetto all'anno precedente, collocandosi al di

sotto della media nazionale per gli atenei non telematici. I dati a livello nazionale, che partono da cifre inferiori, presentano al contrario una tendenza al peggioramento, anche se minimo, mentre a livello locale i dati prima diminuiscono leggermente e poi aumentano, sempre di poco.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è in notevole miglioramento nel 2014 e in leggero peggioramento nel 2015. I dati del 2014 e del 2015 sono allineati con quelli relativi alla stessa area geografica e migliori rispetto alla media nazionale degli atenei non telematici, che partono dalle cifre inferiori, ma presentano una tendenza al peggioramento, anche se minimo.

È presumibile, tuttavia, che il salto dal 2013 al 2014 sia imputabile a un diverso criterio di riversamento dei dati (dal 2014 vengono infatti conteggiate anche le ore degli insegnamenti con la dicitura “docente non specificato”).

La difficile interpretabilità dei dati è stata segnalata agli organi competenti.